VareseNews

Multe non pagate, il comune decide di “rottamarle”

Pubblicato: Martedì 31 Gennaio 2017

Il comune di Busto Arsizio ha deciso di iniziare la rottamazione di **tasse e sanzioni non ancora pagate da parte dei contribuenti**. Il consiglio comunale ha infatti dato il via libera il regolamento che, recependo una normativa nazionale, consentirà ha chi ha pendenze aperte di mettersi in regola. «La legge prevedeva solo la rottamazione delle cartelle di Equitalia -spiega il sindaco Emanuele Antonelli- ma con questo regolamento potranno essere rottamate anche le cartelle delle agenzie delle quali ci serviamo noi: **Andreani Tributi e Ica**».

Come funziona

La rottamazione potrà essere fatta per le sanzioni comprese tra il 2014 al 31 dicembre 2016. Si potrà aderire al progetto per quasi tutti i tipi di sanzione, tranne che nei casi di quelle che hanno a che fare con importazioni, aiuti di stato, condanne della Corte dei Conti o sentenze penali. Con la rottamazione i cittadini potranno **mettersi in pari pagando quanto dovuto senza versare gli interessi maturati ed evitando anche le eventuali more.**

Comprese nella rottamazione anche le infrazioni al codice della strada, ma in questo caso l’adesione alla definizione agevolata comporta esclusivamente il non pagamento degli interessi. Resta pertanto dovuto l’importo della sanzione, oltre alle spese di notifica dell’ingiunzione e le spese per procedure esecutive.

Come aderire

Dovrà essere il contribuente ad aderire volontariamente al programma, e i tempi sono molto stretti. Nei prossimi giorni il comune diffonderà il regolamento definitivo e un apposito modulo. **Entro il 31 marzo 2017 il contribuente dovrà comunicare la sua volontà di aderire** al comune oppure tramite i servizi di riscossione, enti che entro il 31 maggio comunicheranno loro i dettagli dell’adesione al progetto e le scadenze dei pagamenti. Chi aderirà potrà anche chiedere di pagare a rate, a due condizioni: un importo minimo di 50 euro per ciascuna rata e la liquidazione totale entro il settembre 2018.

La presentazione dell’istanza sospende anche gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni, ma può essere accolta solo se rispetto ai piani in essere risultano adempiuti tutti i versamenti con scadenza antecedente al 31 dicembre 2016. In questi casi le rate corrisposte entro quella data si intendono -in primis- a copertura di capitale ed interessi.

I risultati attesi

Una previsione di incassi non c’è. «Queste somme erano di fatto considerate come perse -continua il Sindaco- e in questo modo speriamo che sia la volta buona che chi deve pagare lo faccia». **Anche perchè i numeri in questione sono molto alti**. Il gruppo ICA, ad esempio, ha tra le sue mani le ingiunzioni di pagamenti di 411.000 euro di Ici non versati e 1.7 milioni di multe stradali (delle quali solo 202.000 risultano pagate). L’impatto della rottamazione è evidente in sanzioni come la Tarsu. Al momento il gruppo Andreani sta cercando di riscuotere più di 1 milione di euro di Tarsu evasa, ma di questa cifra *solo* 525.000 euro fanno riferimento all’imposta, il resto sono more e sanzioni.

Un provvedimento che da un lato potrebbe portare risorse molto attese nelle casse comunali e dall'altro potrebbe aiutare i contribuenti in difficoltà economica. Ma, chiosa Antonelli, la rottamazione «**purtroppo andrà incontro anche a chi ha fatto il furbo**».

Marco Corso
marco.corso@varesenews.it